Mercoledì 18 Aprile 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 92.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I DUE DELL'ESTREMA

Fra nove Deputati che il Friuli manda alla Camera, due appartengono alla Sinistra estrema; l'on. Girardini del gruppo legalitario, e l'on. Riccardo Luzzatto che da esso gruppo (cui dicevasi ascritto nel giorno della prima elezione) apparve poi ligio ad altro gruppo più accentuato ed in teoria avverso alle istituzioni. E se la Sinistra estrema legalitaria, pel confusionismo presente de' due Partiti massimi, poteva ritenersi che dovesse funzionare rettamente nell'ufficio una volta attribuito alla Sinistra storica, non così è a dirsi del piccolo gruppo sedicente repubblicano e del gruppo socialista. Ma oggi i tre gruppi costituiscono l'Estrema alleata e solidale, e la loro azione collettiva ad unico scopo proclamasi diretta. Dunque, nell'opinione della Maggioranza, tutti i Deputati dell'Estrema sarebbero giudicati del pari per tendenze audacemente sovvertitrici.

Or riflettendo che sette Deputati del Friuli appartengono alla Maggioranza della Camera, è chiaro come eglino rappresentino la Maggioranza degli Elettori friulani. E, riguardo agli onorevoli Girardini e Luzzatto Riccardo, conviene di più ricordare che devono la elezione a condizioni speciali dei due Collegi ed al valore personale, piuttostochè all'essere eglino genuina incarnazione di principii politici.

E' bensì vero (ed il *Paese*, organo della Democrazia friulana, nel numero di sabato ne menava vanto) che, per le tante e minute cure di propaganda faziosa, e giovandosi della larghezza della Legge elettorale, eziandio ne' Collegi del Friuli aumentano le forze dei così detti *Partiti popolari*; ma è anche vero che la completa disorganizzazione dei Partiti costituzionali, e l'incuria dei creduti capi, come pure la mancanza di Candidati autorevoli per inclite benemerenze e per ischiette simpatie, facilitarono la riuscita alle urne dei due attuali Deputati dell'Estrema.

Noi che possiamo consentire anche coi *legalitarii*, perchè ormai manca alla Camera il *dualismo classico*, e per le discussioni ci vuole un'Opposizione, ci sentiamo amareggiati all'idea di un Partitino, sia pur minuscolo, avente per bandiera novità nella forma di Governo. Tuttavia, nemmeno per ciò, sapremmo disconoscere le benemerenze patriottiche, l'acutezza dell'ingegno e quelle qualità personali che all'udinese on. Riccardo Luzzatto valsero due volte l'elezione nel Collegio di San Daniele, ognora distinto per sentimenti democratici. E così nell'on. Giuseppe Girardini l'ingegno, la coltura giuridica e letteraria, la valentia d'Oratore, spiegano la elezione nel Collegio di Udine, quantunque nelle elezioni antecedenti avesse prevalso il Partito moderato, e per somma grazia si fosse poi accettato un Candidato progressista.

La *Patria del Friuli*, nelle elezioni dei due Deputati dell'Estrema, non potendo (pel colore politico) proclamarli Candidati propri, lasciò *passare la volontà del Paese*. E pel Luzzatto, nella seconda elezione, passò assai liberamente, mancando un competitore.

Ciò oggi ricordiamo per rispondere all'Organo della friulana Democrazia, e perchè abbiamo saputo che l'on. Luzzatto, come usa ogni anno, fece una breve visita agli Elettori del capo-luogo del suo Collegio. Ma vi andò *tra gli amici*, senza banchetti e senza discorsi di propaganda.

E poichè, come dicemmo da principio, i sette Deputati de' Partiti strettamente costituzionali rappresentano il sentimento della vera Maggioranza in Friuli, possiamo affermare non essere questo *nostro Popolo buono e tranquillo*, disposto a venerare nomadi tribuni, che intendessero muovere tra noi per la *propaganda*.

DA GORIZIA.

17 aprile.

Pare si voglia lavorare sul serio. — Chiuse che saranno le Diete, verrà riconvocato il Parlamento di Vienna. Anzi fra le prime leggi che si porterebbero in discussione, sarebbe a quanto pare, il progetto di erigere una seconda ferrovia con Trieste, la quale, come a suo tempo vi scrissi, costerà 168 milioni di corone. In attesa che il relativo progetto di legge venga votato, al Ministero delle ferrovie si lavora alacremente per completare i progetti. S'indirà tosto la revisione del tracciato Gorizia Trieste; così per le altre linee.

Da tutto ciò si capisce che si vuole lavorar sul serio. L'attuale ministro delle ferrovie, Cav. Wittek, disse ai nostri deputati, che il compimento di quelle progettate linee ferroviarie sarà una sua ambizione. E si capisce che il Wittek non parlò per ischerzo!

A proposito di un ponte. — Leggo nel vostro numero di sabato una corrispondenza da Prepotto, nella quale si osserva con aria quasi di dispetto, perchè il ponte sul Iudrio fra Dolegna e Prepotischis da qualche mese è già inaugurato, nel mentre quello di Mernico a Prepotto è ancora un pio desiderio. Ebbene, io non voglio contestare al vostro corrispondente l'importanza del *suo protetto* ponte; solo stabilisco fatti. Dal 1866 appunto, quelli di Dolegna agitarono per avere un ponte, ma non poterono averlo sino a tanto che quel comune non fu diviso dal nesso di altri paesi e formato ente a sè. Poi si costituì un consorzio, il quale *nulla* ebbe dal governo italiano e *solo* f. 2000, dall'Austria, e fece un ponte che è largo m. 3 70, colla spesa di circa f. 10000; ponte il quale supplisce a tutti i bisogni. Quelli di Mernico, indispettiti già dal distacco, agitarono per avere altro ponte fra Mernico e Prepotto; e protetti dai deputati sloveni Gregorcich e Coronini, ottennero dal governo ben f. 3500 di sussidio ed intendono di farlo stretto stretto, quasi pedonale, ed ora fanno del chiasso perchè il governo italiano ritarda a concedere loro un sussidio, che fu *negato* a quelli di Dolegna Prepotischis. Nessuno vuole contestare il diritto a quelli di Mernico, di avere un ponte, giacchè più ce ne saranno e maggiori vantaggi ne avranno le popolazioni; ma non si deve menomare l'importanza di cosa seria e che costa lotte e sacrifizi di tante brave e buone persone, per sostenere quel che pretende gente dispettosa e puntigliosa, quale furono sempre quei signori di Mernico contro Dolegna.

Auguro che quelli di Mernico abbiano il migliore successo, ma senza intendere a far dispetti, senza accendere gelosie.

Furto in sacrestia. — Domenica, in pieno giorno, nella sacrestia della Castagnavizza, fu fatta saltare la serratura d'un banco e sottratte 500 corone di elemosine e messe. Quale autore del furto fu arrestato un ex nonzolo, certo Povse di Littai, che fu sagrestano nella chiesa medesima.

Congresso della Lega. — Al Congresso generale della Lega Nazionale, che si terrà li 27 maggio ad Arco (Trentino) si proporrà la rielezione del D.r Piccoli, ora dimissionario, a presidente della federazione, e ciò per dare un attestato di stima all'egregio patriota e per le sue tante benemerenze. Si voterà pure una somma in aumento al fondo creato dal Municipio di Trieste per una Università italiana colà.

Affogato. — A. S. Lorenzo di Mussa un bambino di 30 mesi, lasciato in custodia del nonno paterno Medeot, fu custodito tanto poco da lasciarlo scorazzare per il cortile ove c'era uno stagno, nel quale il bambino cadde ed affogò.

Decesso. — È morto a Dolegna, quel maestro di posta signor Pietro Budigoi. Il defunto era persona molto conosciuta in tutto il mandamento di Cividale. Godeva la generale estimazione. Fu per molti anni anche segretario comunale di Dolegna. Fu uno dei promotori del distacco del suo comune, dai comuni censuari di Mernico e Corbana, distacco che ricostituì Dolegna in comune italiano.

A Gorizia si assolve, a Trieste si condanna. — Vi ho già informato che il *Friuli Orientale* di qui, fu da questo Tribunale assolto dalla contravvenzione di stampa, per avere descritto una cartolina postale illustrata colpita da sequestro. L'*Indipendente* di Trieste, accusato della stessa contravvenzione, fu condannato a cor. 100 di multa.

Un «yacht» inglese

catturato nelle acque di Tolone.

Il *Figaro* annuncia la cattura avvenuta nelle acque di Tolone, di un *yacht* inglese, che da tempo spiava gli armamenti della costa tra Marsiglia e Tolone e i movimenti della squadra.

ESPOSIZIONE BOVINA

in Verona.

Speciale invito agli allevatori del Friuli.

Si sta sollecitando gli allevatori friulani a concorrere a Verona. Quel Comitato ordinatore ha diretto la qui sotto riportata lettera al signor Antonio Faelli di Arba presidente della Commissione pel miglioramento bovini in Friuli:

A completamento della Esposizione Agraria bandita da Verona, fu aggiunta una mostra zootecnica con speciale riguardo ai bovini — secondo un modesto programma adeguato alle somme disponibili.

La commissione ha diffuso i suoi programmi agli enti agrari, limitandosi a chiedere il loro aiuto per raccogliere le adesioni dei singoli proprietari ed allevatori.

Ma poichè una recente concessione del Comitato esecutivo ha promesso di avere a disposizione altra somma, la Commissione ha deliberato di accogliere pure mostre collettive presentate da qualsiasi ente agrario formate con la scelta dei soggetti nel materiale di allevatori-proprietari diversi.

Questa massima fu addottata non al solo intento di facilitare il concorso di espositori — i quali concorrono personalmente nelle singole classi alle quali il materiale componente il gruppo possa essere ascritto — ma specialmente per offrire il modo ai singoli enti di formare una rappresentanza la quale offra l'idea delle condizioni dell'allevamento locale, e permetta di apprezzare il lavoro degli enti stessi.

In tal modo le mostre, piuttosto che occasione di compiacenze personali, riescono scuole effettivamente pratiche ed utili.

Fra questi enti è specialmente importante la commissione zootecnica permanente di Udine — presieduta dalla S. V. — la quale estrinseca l'attività zoofila, così lodevolmente sentita ed applicata dall'Amministrazione provinciale di Udine.

Come è certo che nessuna provincia del Veneto ha tanto lavorato a profitto dell'allevamento bovino, quanto quella di Udine, è certo pure che nessuna ha ottenuto risultati migliori, per quanto siano difficili gli acquisti all'estero e le combinazioni degli incroci. Nessun'altra provincia potrebbe perciò presentare una mostra collettiva maggiormente apprezzata.

Perciò questa Commissione chiede a V. S. — quale presidente della Commissione permanente udinese e quale rappresentante delle attività zoofile di codesta Amministrazione Provinciale — di volere attivare l'organizzazione di qualche gruppo collettivo.

A seconda del grado di purezza del sangue, i gruppi, ei soggetti che lo compongono, troveranno posto in una od in altra delle categorie — nelle quali faranno, di sicuro, la prima figura; e indicheranno ancora una volta agli allevatori del Veneto e Mantovano che «la lum è vieut du Nord».

Sono note le condizioni del programma che evitano agli espositori qualsiasi spesa di iscrizione e mantenimento.

La Commissione sarà grata alla S. V. se vorrà dargli affidamento di adesione e la prega di gradire sensi di estimazione.

Il programma di Baccelli

per le scuole elementari.

Il ministro Baccelli ha pubblicato una circolare colla quale riassume il suo programma di riforma all'ordinamento delle scuole elementari.

Il ministro, dopo avere premesso quanto egli fece a favore dell'istruzione elementare, specialmente della istruzione elementare rurale, colla istituzione, campicelli, ecc., dice quanto gli rimane ancora a fare e molto si otterrà se verranno approvati dal Parlamento i seguenti progetti che prende impegno di presentare:

1.o Sulle nomine, conferme e licenziamenti dei maestri e sul pagamento degli stipendi col mezzo delle tesorerie dello Stato;

2.o sulla riforma della legge del contributo dello Stato nell'aumento degli stipendi ai maestri elementari;

3.o sull'aumento degli stipendi ai maestri elementari;

4.o sulla scuola popolare di complemento;

5.o sull'amministrazione scolastica provinciale;

6.o sull'estensione dell'obbligo dell'istruzione ai fanciulli ciechi, sordo-muti, deficienti, a tutti quelli, insomma, che non possono profittare della scuola elementare comune;

7.o sull'educazione infantile.

Quindi il ministro Baccelli continua: «Vado però esaminando colla predilezione che l'argomento richiede non solo la riforma del Monte delle pensioni, ma anche varie proposte fatte in tempi diversi nel Parlamento e fuori per innalzare gli stipendi dei maestri e delle maestre al livello segnato presso gli altri paesi civili, e ciò senza imporre ulteriori pesi ai municipi, per un servizio pubblico per eccellenza che ha carattere di funzione di Stato.

Si potrà raggiungere lo scopo in modo semplice e sopratutto mercè una piccola contribuzione delle famiglie abbienti che fanno educare i loro figli nelle classi elementari superiori, lasciando, come è giusto, libere da ogni peso le classi inferiori a cui si estende l'obbligo dell'istruzione per le scuole pubbliche. La contribuzione sarebbe diretta e per le scuole private indiretta, mercè l'espediente di tasse e sopratasse negli esami di licenza elementare e di ammissione alle scuole secondarie!»

Il ministero dice poi: «Non tralascierò di proseguire gli studi già intrapresi per organizzare un sistema di piccoli musei e di biblioteche circolanti per le diverse scuole del regno e per atteggiare alunne nelle scuole Normali e degli educandati alla missione speciale di essere istitutori ed istitutrici che siano premurosamente ricercati dalle famiglie e dai collegi, al qual uopo spero di potere ordinare altresì un metodo nuovo di tirocinio, pel quale gl'istitutori e le istitutrici d'Italia siano accolti per un triennio in collegi esteri, in compenso di altrettanti stranieri ospitati nei convitti e nei collegi nostri».

Cronaca Provinciale

Cividale.

Per guarire... il mal di capo! — Da qualche tempo, i paesi del distretto di San Pietro al Natisone sono... rallegrati dalla visita di parecchi zingari, e ne subiscono anche le conseguenze, cioè gli immancabili furterelli. Si dice, per esempio, che a Cosizza siano stati rubati due cavalli.

Un casetto curioso accadde in un paesello vicino alla nostra città. Una zingara entra in una cucina e vi trova una donna seduta, colla testa fra le mani.

— Cosa avete, buona donna?

— Mi duole il capo in modo che mi si spezza.

— Eh, non sapete come guarirne?... Ponetevi una pentola sul capo e tenetela dieci minuti, un quarto d'ora al più, e sarete guarita!... Io resterò a vegliarvi, intanto...

Passa qualche minuto.... La zingara era scomparsa, e con essa alcuni salami!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

Viaggio di nozze

— Ma come mai hanno potuto sapere il mio nome, caro signore?

— Il direttore ha fatto affiggere un manifesto, intanto che voi raggiungevate il vostro seggio. Egli ha perfino annunciato che voi eravate professore in un grande Collegio di Parigi, il che io biasimo assolutamente.

Taupin dimenò il capo con abbattimento.

— Io sono, perduto, disse egli, — sarò destituito.

Intanto erano giunti alla porta della Belle - Pomme - Normande.

— Mia moglie? Dove è mia moglie?

— Ella è partita, signore, ed è quanto di meglio le restava a fare, per non dervi giungere sotto scorta del Commissario di Polizia.

Ma il povero Taupin non volle udir di più. Egli fu assalito, il dolce figliuolo, da una collera terribile, la sola ch'egli abbia avuto in vita sua.

— Voi non volete dirmi che mia moglie mi ha abbandonato! Che cosa le avete voi detto? Che cosa le avete voi fatto?

Ci volle del bello e del buono per acquetarlo un po'.

La locandiera poi, da parte sua gridava con lo stesso trasporto:

— Lasciar la moglie per andar al teatro! E il giorno delle nozze! Sono stata io, che le ho detto di partire; ed ella poi non aveva bisogno che glielo si dicesse: Tutte le donne l'approvano.

E tutti gli uomini l'approvarono del pari, a quanto sembrava, poichè tutti gli avventori mattinieri dell'esercizio, erano accorsi in quella corte umida e brutta, dove avrebbero fatto a Taupin un brutto complimento, senza la presenza del Commissario.

Il signor Taupin durò molta fatica a ristabilire la calma.

Riuscì infine a farsi ascoltare, mentre Taupin, abbattuto, aveva dovuto appoggiarsi ad un vecchio banco, e lottava contro i prodromi di uno svenimento.

Le sue spiegazioni provocarono in sulle prime alcune risate, poscia la locandiera s'impietosì e gli altri seguirono il suo esempio.

Essa finì da ultimo, col riguardare Taupin come un'eroe da romanzo.

— Andate, andate, che tutto s'accomoderà; una volta che ella sarà venuta a cognizione del modo con cui le cose passarono. Povera signora! Povero signore!

Taupin voleva assolutamente prendere il treno più prossimo, malgrado l'avviso del Commissario e dell'albergatrice, che temevano, vedendolo così disfatto, che non potesse arrivare sano a Parigi.

Ma egli partì.

Quale viaggio! Egli arrivò. Quale arrivo!

Egli trovò il suo appartamento nello stato in cui era prima del suo matrimonio.

Tutti i piccoli oggetti che avrebbero potuto ricordare Leonia, erano scomparsi.

Sullo scrittoio di Taupin, vi era una lettera sigillata, che non conteneva se non queste parole:

«Addio per sempre. — Leonia».

Io fui naturalmente incaricato della parte di conciliatore.

Durai però fatica ad ottener d'essere ricevuto da madama Guibouret.

Vidi, al mio arrivo, che vi si viveva da parecchi giorni in mezzo alle lagrime.

— Come mai, dissi io a Leonia, avete voi potuto essere così crudele? Come mai non vi siete voi immaginata, che egli doveva essere stato vittima di qualche accidente?

Seppi poscia, che dopo una notte di crudeli inquietudini, ella era partita il mattino con l'albergatrice, per andar a domandare alla Polizia di rintracciare suo marito; ch'ella aveva, ponendo piede in istrada, udito gli strilloni di giornali gridare il nome di Taupin come la cronaca più appetitosa del giorno, ed avendo comperato il *Petit Rouennais*, ella aveva letto il racconto delle gesta del marito al Teatro grande, la sicurezza del tocco, l'esecuzione brillante ed appassionata della *solo* che si aveva assunto di suonare in sostituzione di altro professore...

— E tutto ciò mentre io stava morendo dalla paura e dalla disperazione!

Io finii tuttavia per farmi ascoltare, e dopo lunghi sforzi, per farmi credere.

Mamma Guibouret fa ritorno per la prima; Augusto perorò calorosamente per il suo professore.

Il cuore della giovane sposa parlava più alto ancora, per modo che io la ricondussi piangente e sorridente al N. 14 di via Madama, dove Taupin ci aspettava più morto che vivo.

La loro allegrezza fu così grande, ed essi si trovarono così largamente ricompensati delle loro pene, che Taupin non mancò mai, da quel giorno, quando parliamo del passato, di dire, stringendomi la mano: «Era poco tempo dopo del mio viaggio di nozze!»

Egli è presentemente Preside di uno dei primi Licei di Parigi.

Io vi prego di credere, che quando va a fare una gita a Luchon o a Biarritz, durante il mese di settembre, con Leonia, egli non si dimentica mai di portarsi seco un bel paio di rasoi.

Egli ha fatto fare da uno dei professori del Liceo, una edizione illustrata del *Petit Poncet*.

Egli ne raccomanda la lettura agli allievi.

— Ponete mente, dice egli, allo spirito di quel nanuccio, che seminava dei ciottoli sulla strada che percorreva, per essere sicuro di ritrovare il suo cammino. Occorre sempre, figliuoli miei, sapere dove si mette il piede.

FINE.

Tarcento.

Ragazzo disgraziato.

Antonio Cimbaro di Giuseppe d'anni 13 da Coja, sabato portò il desinare al di lui padre, che quale muratore lavora nei fabbricati in costruzione del negoziante Antonio Toneatti. Salito per curiosità ai piani superiori, accidentalmente cadde dall'altezza di sette metri, riportando una frattura al cranio. Fortunatamente il ragazzo fu medicato subito e curato dal dott. Ettore Morgante che seppe trarlo fuori di pericolo.

S. Pietro al Natisone.

Gara di tiro a segno. — Lunedì abbiamo avuto, sul nostro campo di tiro all'Alberone verso Azzida, la gara d'incoraggiamento, con larga partecipazione di tiratori. Essendo questa la prima gara che si tenesse sul nostro campo di tiro, vi furono naturalmente due brevi discorsi — improntati a vivo sentimento di amor patrio: uno del nostro egregio Sindaco, e l'altro del presidente della Società dott. Dante Vogrig. Assistevano quasi tutte le autorità comunali e parecchie notabilità del paese. La gara procedette molto animata dalle ore nove alle diciotto e mezza; e doveva essere ripresa ieri, martedì; ma, causa il tempo piovoso, la si dovette rimandare a domenica. Ve ne comunicherò l'esito.

Diaspis pentagona. — L'egregio signor Giovanni Strazzolini ha quasi compiuta l'ispezione ai gelsi, nel territorio del nostro Comune. Oltre quei pochi, già abbruciati, che egli trovò infetti nei primi giorni della sua visita, ne scoperse altri due in un campo di tal Luigi Podrecca, e sedici in un campo di certo Antonio Cucavaz. Anche questi saranno abbruciati.

Tutti i gelsi trovati infetti avevano un' unica provenienza: erano cioè stati acquistati circa due anni fa, da un rivenditore, il quale era capitato sulla nostra piazza con mezzo migliaio di gelsi. Sembra però che non ne siano stati comperati se non quei pochi.

Pordenone.

Notizie tristi. — Scrivono all'*Adriatico* in data 17: All'ospitale venne trasportato questa notte certo Domenico Cimpillin d'anni 45 di qui, cameriere disoccupato, il quale, urtato violentemente da un collega sul corso, sdrucciolò producendosi una frattura multipla al terzo inferiore di ambedue le ossa della gamba sinistra. Ne avrà per una quarantina di giorni.

— Ieri sera, dall'ospitale militare di Firenze, giunse al nostro Sindaco l'avviso della morte colà avvenuta del soldato Ettore Santin, figlio al ben conosciuto e stimato imprenditore signor Francesco, colpito e rapito improvvisamente all'affetto dei suoi.

Possa il dolore e compianto di tutta la cittadinanza essere di lenimento agli inconsolabili genitori.

Codroipo.

Il «processone»...!

L'ex direttore del «Friuli.»

17 aprile. — Le cinquantasette donne accusate di riffa compariranno davanti al R. Pretore non più il 21 ma il 24 di aprile.

L'avvocato difensore sarà l'on. Riccardo Luzzatto.

Saputo che il deputato si trovava jeri a Udine, un signore si portò costì per pregare l'egregio uomo ad assumere la difesa di quelle povere donne ed egli di buon grado aderì. Soggiunse però che il 21 doveva trovarsi a Roma ed espresse il desiderio che il processo venisse rinviato al giorno 24 o 25.

Richiesto di ciò il sig. Pretore, egli gentilmente aderì e rinviò il processo al 24 Quel giorno è qui atteso con grande curiosità.

Le donne accusate sono in preda a viva agitazione.

Ce ne sono di timide, che non hanno mai saliti i gradini del tempio della giustizia e che paventano il momento in cui dovranno trovarsi al cospetto del giudice.

Ce ne sono di feroci che gridano vendetta contro la delatrice. Ma non le torceranno un capello, sapete!

Tutte le 57 donne dovranno rispondere del *reato*... di avere aiutata una povera giovane, gravemente ammalata, soccorsa dalla Congregazione di carità, versando ciascuna la vile moneta di 20 centesimi e facendo segnare sopra un foglio di carta il loro nome e cognome distinto l'uno dall'altro da un numero progressivo. E questo atto di pietosa carità (perchè c'è di mezzo un abito) dagli articoli, dai decreti che infiorano la legge finanziaria, viene definito per un reato; si inizia l'azione penale che dura tre mesi; si mettono in movimento sindaci e giudici, uscieri e carabinieri, Preture e Tribunali.....

Speriamo che la montagna anche questa volta partorirà un bel topo!

—

Leggo, con meraviglia e dolore, nel *Friuli* d'oggi la seguente notizia.

«**Decesso.** — Apprendiamo che a Codroipo sarebbe morto quasi improvvisamente il signor Augusto Pura«santa, già direttore del nostro giornale.

«Sulla sua tomba deponiamo il fiore «delle memorie».

Qui non è morto. — Qui egli arrivò privo di mezzi di sussistenza e visse ed alloggiò per circa un mese all'*Albergo Roma* un po' col soccorso degli amici, un po' per la benevolenza del trattore.

Era malandato in salute; dimesso nel vestire.

Sabato verso le 9 pom. prendeva a piedi la strada che conduce a Casarsa. L'unico fardello che portava seco era una statuetta di pietra, senza testa e della quale mi parlò come di un raro oggetto d'arte, di grande valore, ma.... con la testa.

A Casarsa giunse alle 2 dopo la mezzanotte. Prese alloggio all'Albergo dei fratelli De Lorenzi. Rimase coricato fino alla sera del giorno successivo.

Alle 18 fece un pranzetto di 4 lire, poi uscì dall'albergo con promessa che sarebbe ritornato a saldare il conto ed in pegno lasciava all'oste la statuetta.

Da allora non fu veduto.

Se la disgrazia narrata dal *Friuli* è vera, questa potrebbe essere avvenuta oltre Casarsa. Speriamo venga smentita.

Il nuovo Cronista.

Pozzuolo.

La sagra. — Sembrava che la tradizionale festa di jeri, causa il tempaccio, non potesse aver luogo... ma col ritorno del sole, Pozzuolo passò una giornata lietissima, degna dei suoi abitanti operosi ed ospitalieri.

Si suonò stupendamente sulla piazza Julia, sotto la direzione del maestro Perini Giuseppe, di cui apprezzammo il *Trionfo d' un' idea.* Intanto gli areostati salivano fra gli unanimi evviva, e si accendevano i fuochi artificiali.

Le osterie erano provviste d'ogni *ben di Dio*; ottimo il vitto ed il vino, e di questo *ne fu tracannato* un torrente, addirittura!

Faedis.

Incendio. — Il giorno di Pasqua si sviluppò un incendio nel fienile di Luigi Ciotti fu Antonio d'anni 42, per causa accidentale e mercè l'aiuto dei paesani il danno, non assicurato, fu limitato a lire 2000 circa.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Gonars*, certo S. A. fu S. di Gonars il 10 aprile corr. s'impossessava di legna del valore non dichiarato in danno di Tribus Giuseppe di Fauglis. Venne denunciato.

— A *Lestizza*, giorni sono certo L. B. tagliò ed asportò dal fondo aperto di Della Savia Giovanni 5 piante di acacia del valore di lire 1.25 cadauna. Venne denunciato.

— A *Pordenone*, ignoti, nella notte dal 12 al 13 aprile corr. dal pollaio aperto di Zanetti Giovanni e Boruben Vincenzo rubarono polli per lire 23 circa. Nessun indizio dei colpevoli.

— A *Corno di Rosazzo* in pubblico esercizio l'altra notte venne arrestata la nota Lucia Bearzotti per evasione illecita ed inosservanza di pena.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.2	752.3	754 1	755.1
Umido relativo . .	86	61	70	—
Stato del cielo . .	piov.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm. .	18.9	1	—	—
Velocità e direzione del vento	14.SE	1.E	1.E	1.E.
Term. centig. . . .	8.6	10.9	8.6	7.8

17	Temperatura	massima	11.5
		minima	2.6
		minima all'aperto	7.4
18	Temperatura	minima	5 1
		minima all'aperto	3.1

Venti forti settentrionali al Nord, di ponente sulla Sardegna, moderati e meridionali sulla Penisola e sulla Sicilia. Cielo poco nuvoloso a NW, nuvoloso o coperto altrove con pioggia specialmente sull'Italia centrale, mare agitato, specialmente il Tirreno.

Impressioni della Esposizione di Parigi.

Il nostro concittadino Demetrio Canal dalle cui lettere apprendiamo che soffre ogni giorno più grande la nostalgia della sua terra natale, ci comunica alcune impressioni sulla Esposizione di Parigi, ch'egli trova — in ciò d'accordo con quanti ne scrivano — arcimeravigliosa. Della inaugurazione così ci narra: Poco ordine, in verità... Molti, non potevano entrare. Io entrai con il seguito dei rappresentanti di tutte le nazioni. Al mio fianco destro marciava in grande uniforme, cinto dalla corona imperiale, l'ammiraglio inglese, alla mia sinistra stava il rappresentante della Rumania il quale passò quasi inosservato. Pochi passi innanzi a noi stavano le prime autorità del mondo, seguiva poi un codazzo infinito di tutte le autorità francesi, frammischiate a quelle di tutti i popoli dell'universo: Turchi, Armeni, Arabi, Egiziani e via dicendo; c'erano anche Boeri, gli infelici Boeri! In mezzo a tutta questa folla enorme non mancava la celebre *cocotte* parigina, e neppure la gentil signorina, che si scuoteva di quando in quando al tuono formidabile del cannone... Pensavo fra me: questa festa vi da proprio una pallida idea dell'avvenire umano.

Quello che si riscontra, e che mi duole è nel popolo francese; l'orgoglio di fronte agli ospiti delle nazioni straniere. Qui sta il grande difetto della Francia, che pur ha tanta iniziativa, ch'è tutta vita e lavoro. Se il popolo francese fosse un po' meno orgoglioso, la sua grandezza rifulgerebbe assai più.

Offerenti per la fiera gastronomica ed affini

9.o elenco.

Famiglia Mason, 4 schiaccianoci, 6 saliere, 6 cavaturaccioli, 2 porta sigarette, 1 torta, 2 campanelli da tavola — Co. Fabio Asquini, 1 pollo d'India arrosto — Rubini Pietro e Cons. 6 bottiglie Barbera vecchio, 1 formaggio Kg. 7.500, 2 faraone vive — Co. Angela Romano dal Torso, 15 colombi — (II. offerta) — Dott. Roberto Kechler, Lire 20 — Eda Bevilacqua, 1 torta — Ettore Cosattini, 4 oleografie e 2 carte geografiche — Adolfo Parma, 6 bottiglie Brachetto — Giacomo Ferrucci, un pacco di fagiuoli d'Ampezzo — Verza Augusto, 1 cesta, tre piedi da lavoro, 4 scatole sapone, 2 giocattoli, 2 cappelli da signora, 2 candelieri nichelati, 2 lampade ottone, 4 ventagli giapponesi — Famiglia Ferdinando Mangilli, 4 scatole prugne secche, 1 zampone, 1 bondiola — Famiglia Perusini, 3 tovaglie, 37 tovaglioli, 2 prosciutti, 4 cuscinetti di raso, 2 caldaie, 1 secchio, 4 ceste uova — Amalia de Senibus, 10 focaccie — Elisa Raiser Muccioli, 2 bottiglie Chianti, 2 salami, 2 musetti — Sorelle Müller, 2 veli di poltrona — Damiani Giovanni (Via Cavour, Neg.e coloniali) 2 flaconi di susine al cognac, 2 cappelletti da Bologna, 2 bandiole, 1 scatola prosciutto — Spinotti Federico, 6 fiaschi vino — Famiglia Luigi Spezzotti lire 10 — Elisa de Puppi, 2 bacinelle, 1 trofeo in cristallo — Camillo e Lucilla Pagani Lire 10

La festa di beneficenza

frutterà nette circa L. 6500 I biglietti in vendita, e venduti tutti, erano poco più di 70.000 (e non già centomila); donde un ricavo lordo di L. 7350 circa compresi gli incassi per entrare nel recinto. Le spese non toccano il migliaio di lire.

Ringraziamento.

Il comitato protettore dell' infanzia

con animo riconoscente compie il dovere di porgere vivissimi ringraziamenti alle on. autorità governative, che concedettero il loro appoggio per lo spettacolo di beneficenza dei giorni 15 e 16 corr.; all'on. Comando del Presidio ed ai signori colonnelli di fanteria e cavalleria che misero a disposizione la banda e la fanfara; all'on. Municipio che permise l'occupazione del piazzale e della loggia di S. Giovanni; alla ditta Trezza rappresentata dal cav. Tomaselli, che rinunziò ai suoi diritti sulle merci importate per la pesca; alla ditta Volpe e Malignani che aumentò gratuitamente l'illuminazione. Si professa in pari tempo profondamente grato alla stampa quotidiana per il valido e disinteressato aiuto che si compiacque prestargli, alle spettabili Ditte ed ai Cittadini che offrirono i doni ed a tutte le gentili persone che con ammirevole slancio si dedicarono all'ordinamento ed alla direzione della festa.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati tre casi nuovi e due decessi degli ammalati precedenti.

Pubblicazioni musicali.

Lasciando ad altri più competenti di parlarne in modo migliore, annunciamo intanto la pubblicazione di un nuovo lavoro musicale del M.o V. Franz che volle stampato coi tipi dell' Editore *Carisch* di Milano.

E' una *Suite per Pianoforte* divisa in tre tempi: il I.o comprende un *Preludio*: il II.o, *Di sera fra i monti*; il III.o, pare più agile e snello degli altri due, una *Noveletta.*

I dilettanti e cultori della buona musica, potranno acquistarla al Negozio di musica *Barei.*

Camera di Commercio.

Per la distillazione dei vini. La *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente, pubblicò il regio decreto, entrato in vigore il giorno seguente, il quale stabilisce:

«Per la distillazione dei vini, e con effetto sino al 30 settembre 1900, l'abbuono concesso dall'art. 4 del testo unico della legge sugli spiriti, 30 gennaio 1896, alle fabbriche di spiriti di seconda categoria, è elevato dal 15 al 25 per cento, e per le fabbriche esercitate dalle Società cooperative, dal 18 al 30 per cento. Per l'applicazione del maggiore abbuono, concesso con la presente legge, il prodotto dovrà essere accertato mediante il misuratore meccanico».

La seconda categoria comprende le distillerie che estraggono lo spirito dalle frutta, dal vino, dalle vinaccie, dal miele, dalle radici.

Fra militari e borghesi.

Noi, come il *Friuli* abbiamo riprodotto da un giornale di Trieste il racconto di una rissa avvenuta sabato sera fra militari e borghesi in via della Posta, anzi da parte nostra riproducendo ed attenuando assai le tinte del racconto Ora una versione nuova accuserebbe gli operai di aver provocato i militari, e contro il contegno di costoro adoperate le violenze; un militare avrebbe estratto la sciabola per sola minaccia; non essere avvenuto un disarmo.

Se la cosa è così, noi ne siamo ben lieti per i militari, il cui prestigio ci sta a cuore al pari di qualsiasi altro.

L'orchestra del «Teatro alla Scala» al nostro Teatro Sociale

Nei primi giorni del p. v. mese di maggio al nostro *Teatro Sociale* avremo per una sola sera, la grande e insuperabile orchestra del *Teatro alla Scala* di Milano. Avremo così occasione di gustare un concerto specialissimo, che segnerà un grande avvenimento artistico per Udine, dove da molti anni non si ebbe uno spettacolo di tal genere.

L'orchestra è composta di ben 85 professori ed è diretta dall'illustre maestro Arturo Toscanini.

Appena potremo (e ciò anche per notizia ai comprovinciali e agli oltre confine) preciseremo la data del concerto.

Teatro Minerva.

Domani, terza rappresentazione del *Trovatore.*

L'impresa sta trattando per scritturare un nuovo baritono in sostituzione del signor Urbinati.

Il nuovo artista andrebbe in scena domani a sera.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni del *Trovatore.*

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1|2 si darà la brillantissima commedia: *Arlecchino finto orso per la fame, con Facanapa professore di violino* Seguirà l'intermezzo fantastico: *Gli alberi fruttiferi* e l'ultima replica del ballo grande: *Giuditta.*

Per gli operai.

Il Ministero dell'Interno raccomanda di dissuadere gli operai di recarsi al Pireo, non essendo cominciati i lavori sulla ferrovia Pireo-Larissa.

Caduta fatale.

Venne medicata all'Ospitale certa Pasqua Micella di Antonio d'anni 60 contadina, dimorante ad Orgnano, per frattura del radio al terzo inferiore prodotta cadendo da una scala, guaribile in trenta giorni.

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale si occupò principalmente della refezione scolastica e della cura degli ammalati a domicilio, concretando i mezzi per attuare sollecitamente questi provvedimenti in vantaggio delle classi meno abbienti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 aprile a L. 106 74.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	120 80
Romania	103 25	Napoleoni	21 30
Sterl. inglesi	26 70		

L'ex prefetto Prezzolini.

E' morto a Firenze, l'avv. Luigi Prezzolini, grande ufficiale della Corona d'Italia, già Prefetto nella nostra Provincia per pochi mesi, or sono tre anni. Adesso era stato collocato a riposo.

Operaio disgraziato.

L'operaio Umberto Francescatto di Luigi d'anni 18, da Udine, via Cussignacco 111, venne medicato all'Ospitale per contusione al pollice della mano destra riportata accidentalmente, guaribile in 10 giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Omicidio.

Come abbiamo annunciato, oggi si riapre la nostra Corte d'Assise col processo in confronto di Giacomo Politi di Domenico d'anni 25 da Clauzetto, accusato di omicidio in persona di Domenico Toneatti; fatto accaduto nella notte dal 12 al 13 novembre 1899.

Presiede la Corte il Consigliere d'Appello comm. Vittorio Vanzetti; il P. M è rappresentato dal sostituto procuratore del Re avv. Ronga. La parte civile s'è costituita cogli avv. Greatti e Comelli; difensori gli avvocati onor. Girardini e Bertacioli.

Il dibattimento durerà oggi e domani.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione.

Ieri in istato d'arresto, comparvero Luigi Viutti di Alberto d'anni 18 ed Osvaldo Corridor di Valentino d'anni 22 da Sant'Odorico, imputati di rapina per avere nella sera del 20 febbraio p. p. nel percorso della strada di Sedegliano a Sant'Odorico costretto con minaccia e violenza Giacomo Topazzini di Pietro da San Daniele a consegnare il portafoglio contenente 15 o 16 lire.

Gli accusati erano difesi dagli avv. onor. Girardini e Bertacioli, e dopo le loro eloquenti arringhe il Tribunale pronunciò sentenza in loro confronto di assoluzione per non provata reità, e mandandoli quindi liberi.

Al dibattimento, che era di una gravità non indifferente poichè poteva essere la rovina di due giovani, assistevano molti loro compaesani.

Memoriale dei privati.

Avviso d'asta. — Il sottoscritto rende noto che nel giorno di lunedì 23 aprile corr., ore 10 antim., avrà principio la vendita all'asta pubblica dei mobili e delle merci del fallimento di Patocco Pietro di Udine, nella casa del signor Raffaele Fenili in via Rauscedo n. 1, e proseguirà poi, nel detto giorno o nei successivo, nel Magazzino fuori Porta Grazzano della signora Giulia Bearzi vedova Dal Fabbro, e nelle Bottiglierie «Bar Friulano» in via Cavour n. 15, e «Dante Alighieri» in Piazza Vittorio Emanuele n. 7.

avv. Giuseppe Caisutti
curatore.

—

Vendita immobili. — Davanti il Tribunale di Udine, il 12 giugno si venderanno, al miglior offerente, alcuni beni in mappa di Cepletischis, in odio di Polauszach Giuseppe di Giovanni e Polauszach Giovanni fu Antonio di Polava.

— Nella esecuzione di Chittarò Luigi fu Francesco soprannominato Bis di Pagnacco contro Passoni Innocente fu Giuseppe di Udine, con sentenza 6 aprile gli immobili siti in Udine furono deliberati al signor Morassi Giulio di Candido di Udine per l'offerto prezzo di lire 3210. Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 21 aprile.

Accettazione eredità. L'eredità abbandonata da Cossarini Patrizio fu Antonio, morto in Aviano il 17 ottobre 1899, fu accettata beneficiariamente dalla di lui moglie Marsigliano Caterina, nell'interesse proprio e dei minori suoi figli.

Aste ed appalti. Nel 26 corr. presso il Municipio di Trasaghis si venderanno n. 20,090 steri di faggio ad uso carbonizzazione sul dato ridotto in l. 7200.

Vendita immobili. — La Banca di Udine, nella sua qualità di esattrice dei Comuni di Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine e Udine, fa noto che alle 10 del 3 maggio p. v. davanti la Pretura del secondo mandamento e del 7 maggio p. v. davanti la Pretura primo mandamento, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposta.

Vendita legnami. — Il Municipio di Ampezzo, avvisa che il 19 corr. alle 11, avrà luogo in quest'ufficio municipale, un'asta per la vendita di 8320 piante resinose dei boschi Bernon-Scalotta.

Accettazione d'eredità. — La signora Monasso Barbara di Giovanni, di Buja, ha dichiarato di accettare tanto per sè che nell'interesse dei minori suoi figli, la eredità abbandonata da Nicoloso Luigi fu Giovanni, rispettivo marito e padre, morto a Buja il 7 febbraio 1898.

—

PROVINCIA DI UDINE

Mandamento di San Vito al Tagliamento.

La Società Filarmonica di San Vito al Tagliamento apre il concorso al posto di Maestro di musica, con l'annuo stipendio di Lire 1800, decorribile dal 1.o Giugno p. v. e pagabile in rate mensili postecipate.

Le domande degli aspiranti dovranno essere spedite alla Presidenza della Società non più tardi del 10 Maggio p. v., corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita e stato di famiglia;
2. Fedina penale di data recente;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio;
4. Diploma di Maestro di musica, ed attestati di suonare il violino, il piano e l'organo.

Il Maestro eletto dovrà porsi in sede entro il mese di Maggio p. v.; e dopo sei mesi di esperimento, se confermato, rimarrà in carica a tutto Febbraio 1905.

Gli obblighi del Maestro sono indicati nello Statuto sociale, del quale gli aspiranti potranno prendere conoscenza.

IL PRESIDENTE
Petracco avv. Piergiorgio.

Ieri sera alle ore 18 dopo lunga malattia cessava di vivere

Oreste Spinotti
d'anni 21.

I genitori Federico e Caterina, i fratelli Riccardo e Antonio, le sorelle Maria, Emma ed Aurelia, il cognato Giuseppe Micoli, dànno il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani giovedì 19 alle ore 9 nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla Piazza Vittorio Emanuele.

Udine, 18 aprile 1900.

—

All' egregio signor Federico Spinotti, alla consorte ed ai figli mandiamo le nostre condoglianze per questo lutto di onorevole famiglia ormai aggregata alla cittadinanza udinese.

Società Alpina Friulana. — La Direzione invita i soci ad intervenire ai funebri del compianto consocio *Oreste Spinotti* che seguiranno domani alle 9 partendo da Piazza Vittorio Emanuele.

Il giorno 17 aprile corrente, spegnevasi quasi improvvisamente a Udine, assistita dai conforti religiosi, la signora

Maria Pappovaz ved. Zollia.

La figlia Anna Zollia Rietti, il genero cav. Massimo Rietti, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio anche a nome dei nipoti e degli altri congiunti della compianta defunta.

—

I funerali seguiranno oggi 18 alle ore 17 1/2 partendo dalla casa in Vicolo Pulesi N. 1.

Il presente serve di partecipazione agli amici e conoscenti.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

di

Elisa Trani.

Povera *Elisa*! Non la vedremo più sulla terra! Da trenta giorni la sua vita è spenta, il suo corpo è esanime, gelido. Non più il raggio delle sue pupille, non più il sorriso delle sue labbra, non più la dolcezza dei suoi accenti. L'armonia completa che in lei si scorgeva tra il fisico e il morale, la bellezza, la grazia innata che l'adornava, la bontà del suo cuore gentile, le attiravano spontaneo l'affetto di tutti.

Ed è morta! che vuoto orribile nel nostro cuore, che strappo, che strazio! Si è dipartito l'angelo della famiglia; invano i genitori, i fratelli angosciati vanno chiamando la loro diletta.

Ella non più risponde ai loro baci, non più sorride alle loro carezze, non più li consola colla sua presenza.

Ma le tenebre del sepolcro vengono rischiarate dalla luce della fede. *Elisa* ha lasciato i suoi cari per salire al cielo. I patimenti sopportati con fortezza e rassegnazione, la resero nel fiore della vita, nell'età delle speranze, degna di una patria migliore. E nel cuore dei superstiti vive l'amore e vivrà eterno il ricordo e il desiderio di Lei, e nell'aria stessa della casa vedovata si aggirerà indistruttibile il simulacro del suo spirito e della sua immagine, come a dire ai suoi cari: Sono sempre con voi, vi amo sempre! Coraggio — un giorno ci rivedremo e saremo riuniti.

Maria Renzoni.

PUBBLICAZIONI.

Prof D. TAMARO, ***Trattato Frutticoltura,*** III. edizione completamente rifatta. — Milano, U. Hoepli editore. Vol. di pag. 486, in-8 illustrato da 238 figure e tavole. L. 8 50.

Il Prof. Domenico Tamaro, Direttore della R. Scuola d'Agricoltura in Grumello del Monte, che da molti anni si dedica allo studio della frutticoltura, autore di un Manuale di *Frutticoltura*, che in questi giorni uscirà nella terza edizione, uno di *Orticoltura* di cui si stà stampando la seconda edizione, nonchè di uno di *Gelsicoltura* e un altro sulle *Uve da tavola*, ci dà riunite in questo volume, tutte le sue cognizioni acquistate colla pratica, coi viaggi nei paesi in cui è tenuta in onore l'albericoltura e collo studio delle opere migliori che trattano di questo importante ramo dell'agraria.

In questa pubblicazione abbiamo un vero trattato di Frutticoltura che per la mole, per la ricchezza delle illustrazioni e per l'ordinamento dell'opera, non eravamo abituati di avere in Italia.

L'opera è divisa in nove parti. Nella prima vengono date le nozioni di botanica; nella seconda si tratta della moltiplicazione delle piante da frutto; la terza e la quarta trattano della potatura e delle forme; nella quinta vengono descritti i diversi sistemi di coltivazione delle piante da frutto, distinguendo la frutticoltura intensiva dalla estensiva, illustrando la coltivazione nei campi, nei broli, nei frutteti, etc. In questa opera forse per primo in Italia l'Autore perorava ancora nelle due prime Edizioni, per la coltivazione degli alberi lungo le strade e i viali nonchè per i campi didattici, che ora fanno tanto rumore.

Nella parte sesta, tratta della coltivazione in generale e nella settima svolge ampiamente l'importante argomento della concimazione, alla stregua dei più recenti studii ed esperienze. Nella parte ottava si parla della raccolta e conservazione della frutta ed infine alla nona ed ultima parte, a guisa di almanacco e per guida al frutticoltore, vengono ricordati i lavori da farsi mese per mese, intorno alle piante da frutto. Un accurato indice alfabetico chiude l'opera.

Tutto il libro è scritto in forma piana, popolare, ed a questo faranno seguito altri due volumi che tratteranno della coltivazione in particolare delle singole piante da frutto, nonchè delle singole malattie.

Come vestire con eleganza ed economia i propri figli.

Il giornale di mode *Il figurino dei bambini*, venuto su senza tanto chiasso di reclame, è omai entrato in molte famiglie italiane e si è, in poco tempo, guadagnata la simpatia delle mamme e dei bambini.

— Anche dei bambini?

— Sicuro, perchè il Figurino dei bambini, oltre ad essere un ottimo giornale di mode, ricco di figurini e di modelli da tagliare, contiene un supplemento intitolato *Il Grillo del focolare*, che è la pagina letteraria contenente novelle, racconti, giochi e sorprese dedicate al piccolo mondo infantile.

Noi siamo piuttosto restii a raccomandare le pubblicazioni periodiche, ma facciamo stavolta una rara e pur giustificata eccezione, perchè il Figurino dei bambini, merita davvero una larga diffusione e ci sembra veramente indispensabile a tutte quelle buone mamme che vogliono vestire i loro figlioli con buon gusto e con poca spesa mantenendosi al corrente delle innovazioni, spesso frequenti e sempre geniali, che si fanno nell'abbigliamento della gioventù.

Ulrico Hoepli, in Milano, che è l'editore del periodico, invia gratis dietro richiesta un numero di saggio. Le cortesi lettrici lo domandino, e si convinceranno che per quattro lire all'anno (che tale è il prezzo d'associazione) non si potrebbe trovar di meglio.

Il secondo Congresso.

di archeologia cristiana a Roma.

Ieri alle ore 16 si è inaugurato nell'aula magna del Seminario Romano il secondo Congresso internazionale di archeologia cristiana.

Intervennero cardinali, parecchi diplomatici, vescovi, prelati, numerosi congressisti e molte signore.

Sopra proposta del cardinal Parrocchi fu inviato al Papa un telegramma di ringraziamento per l'ospitalità data al Congresso.

I capitali impiegati dai tedeschi all'estero.

Il *Berliner Tageblatt* riproduce da una recente statistica alcune notizie intorno all'entità dei capitali impiegati dai tedeschi all'estero.

Il risultato è questo: la Germania ha impiegato all'estero l'enorme capitale di sette miliardi e mezzo di marchi, i cui frutti accrescono il patrimonio nazionale di 450 milioni di marchi all'anno, esclusi i capitali collocati nei prestiti esteri; l'impiego consiste in case commerciali, fondi, piantagioni, Banche, navi, ferrovie, miniere e altre imprese industriali e agricole.

Notizie telegrafiche.

Scontro ferroviario sulla linea Savona-Torino
Otto feriti.

Savona, 17. Uno scontro ferroviario è avvenuto nella stazione di S. Giuseppe presso Savona.

Causa il distacco della macchina, un treno che manovrava alla stazione di San Giuseppe investì la coda del treno viaggiatori N 43 proveniente da Torino, fermo alla stazione di Ferrania, in attesa di via libera.

Parecchi vagoni furono danneggiati. Otto sono i feriti, però non gravi. Grande spavento fra i viaggiatori.

Sopra luogo accorsero i medici e le autorità.

L'amministrazione ferroviaria procede ad una inchiesta: si dice sia stato eseguito l'arresto della guardia eccentrica.

Sciopero di operai italiani negli Stati Uniti.

Londra, 17. Il *Morning Leader* ha da New York, che 750 italiani lavoranti al serbatoio di Croton, che alimenta di acqua New York, si sono posti in isciopero martedì scorso. Furono inviate sul luogo delle truppe per mantenere l'ordine; gli italiani dichiararono di rifiutarsi d'abbandonare il serbatoio, prima che le loro domande non sieno soddisfatte.

ULTIMA ORA

La missione boera all'Aja.

L'AJA, 17. — Il progetto per la conclusione della pace presentato dalla missione boera al Governo dei Paesi Bassi conterrebbe, fra altro, la disposizione che i distretti delle miniere aurifere sieno sottoposti al controllo delle potenze europee.

La deputazione verrà ricevuta domani dalla regina.

Dinnanzi all'albergo dove alloggia la missione si formano frequenti agglomeramenti. La folla acclama entusiasticamente i membri di essa.

BERLINO, 17. — Quantunque la deputazione boera avesse dapprincipio la intenzione di recarsi a Berlino, si crede che essa ora vi rinuncierà, essendole stato fatto comprendere in modo chiaro ed esplicito che a Corte e nei circoli governativi di Berlino, la sua visita non sarebbe stata troppo gradita.

Ad una notizia grave, smentita ufficiale.

PARIGI, 17. Il Ministero della marina dichiara inesatta la notizia che a Boulogne sia stato fermato un *yacht* inglese perchè sospetto di spionaggio.

Nell'«hinterland» dell'Algeria.

LONDRA, 17. Il *Daily Mail* ha da Mogador essere colà avvenuto un grave combattimento fra arabi e truppe francesi. I mussulmani fanatici cominciano a predicare la guerra santa nell'*hinterland* dell'Algeria. La situazione diventa difficile.

Grandi incendi - Una vittima.

BERNA, 17. — Ieri nel pomeriggio, nel comune di Stonnern, distretto di Jglau è scoppiato un incendio che distrusse 25 case con molte macchine agricole ed attrezzi rustici; nelle fiamme perirono anche alcuni capi di bestiame.

Il danno è fatto ascendere a 900,000 corone. Gli stabili incendiati erano assicurati. Un individuo rimpatriato per trasporto forzoso, rimase soffocato dal fumo. L'incendio fu appiccato da ragazzi giuocando con fiammiferi.

BUDAPEST, 17. — A Zavadka (comitato di Zips) durante un temporale la folgore appiccò il fuoco ad una casa. L'incendio assunse ben presto dimensioni spaventevoli; in breve tempo rimasero distrutte 21 case con annessi rustici.

DAL TEATRO DELLA GUERRA.

La ritirata dei boeri da Wepener.

LONDRA, 17. Un dispaccio privato da Bloemfontein conferma che i boeri si ritirano da Wepener marciando lungo il confine del paese dei basutos. Non si ha però alcuna speranza di riuscire a tagliar loro la ritirata.

LONDRA, 17. Da Maseru 16: Pattuglie boere riferiscono che truppe inglesi si avanzano per liberare Wepener. Il grosso delle forze boere insisterebbe perchè l'assedio di Wepener fosse levato; invece il comandante Olivier vuol mantenerlo.

I boeri ad 8 miglia da Bloemfontein.

LONDRA 17. — Un telegramma da Bloemfontein annuncia che un distaccamento di boeri si è avanzato fino ad 8 miglia da Bloemfontein. Tre bersaglieri del «comando» di Johannesburg sarebbero penetrati la notte scorsa in città, riuscendo poi a fuggire senza venir molestati.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.